



## 17 marzo 2020 nessun cambio della guardia

La piazza del Quirinale è rimasta desolatamente vuota

Questa foto rappresenta piazza del Quirinale vuota come oggi è tutta Roma. L'altra in fondo alla pagina, ci ricorda i momenti del passato. Abbiamo voluto con forza inserire questo contrasto fotografico perchè, non solo evidenzia il momento che stiamo vivendo, ma è anche la speranza di rivedere gli Squadroni con le loro scintillanti armature al termine di questo terribile periodo.



I due Squadroni del Reggimento Corazzieri quest'anno non si sono esibiti nel cambio della guardia del 17 marzo, storicamente legato alla proclamazione del Regno d'Italia, a causa dei nuovi e necessari provvedimenti stabiliti dal Governo per l'emergenza del Corona virus. Nessuna preparazione di figure, di cambi di fronte, provati nei giorni precedenti con fatica e impegno. Tutto avrebbe dovuto essere perfetto e l'emozione, soprattutto per i più giovani, sarebbe salita alle stelle. La piazza del Quirinale è rimasta invece inesorabilmente vuota, deserta come la quasi totalità della città di Roma. Come sempre i soci della Sezione si sono trovati uniti e compatti e hanno sostenuto e accettato con determinazione e spirito sociale questa inevitabile realtà. Sicuramente una leggera malinconia ha invaso il loro animo al ricordo di una manifestazione che avevano vissuto nel

passato! La loro mente aveva sempre percorso durante la cerimonia un viaggio nei ricordi, che sono fondamentali, senza non avremmo un passato e senza passato è come se non avessimo mai vissuto. Il ricordo è il tessuto dell'identità, non c'è mai un perché al ricordo, arriva all'improvviso e oggi fa da spinta per lottare insieme, permette una volontà forte di sopravvivenza per poter rivivere ancora in futuro momenti importanti, che fanno onore alla nostra Nazione oggi così duramente provata, falciata da un nemico subdolo ed invisibile che porta con sé dolore e morte. Dobbiamo essere tutti uniti e se questo giornale di marzo contiene articoli già preparati prima dell'emergenza, noi della Redazione siamo contente che possano far trascorrere qualche momento durante le ore in cui tutti siamo obbligati a vivere tra le pareti domestiche.

La Redazione



Questa data storica è nel cuore di tutti gli Italiani, che con bandiere sui balconi hanno dimostrato di essere uniti per combattere l'epidemia.  
**Ce la faremo!**



# Valeria Altobelli a livello internazionale con una canzone contro la violenza

Senso di altruismo, spirito di solidarietà, socialità, difesa contro la violenza, sono i motivi che hanno spinto Valeria a tuffarsi in questa avventura



E' impegnata da tempo nella tutela e protezione di donne e bambini contro la violenza

Valeria Altobelli, figlia del nostro socio Egidio, ha sempre dimostrato grande affetto verso la nostra Associazione, presentando al pranzo di Natale 2017 e anche all'incontro natalizio 2018, regalandoci con la sua bella voce una performans canora incredibile. Noi le siamo grati e la stimiamo molto. Per questo motivo non potevamo tenere sotto silenzio il grande lavoro che ha fatto e sta facendo promuovendo la campagna "We Stand With You (Noi siamo con te) di Mission Onlus-NGO per il 2020 in occasione dell' 8 marzo, giornata internazionale dei diritti della donna. Un'iniziativa di prestigio e di immenso valore sociale quella che vede Valeria in prima linea, infatti ha avuto l'onore di riadattare in 6 lingue cantate, 15 parlate e 23 scritte "I'm standing with you", brano portante del film "Atto di fede", che ha ricevuto una nomination ai Premi Oscar© 2020 come "Migliore canzone originale". Una ballata intensa ed evocativa,

nata dalla penna della compositrice americana Diane Warren, che porta con sé un messaggio forte e netto di rifiuto contro ogni forma di violenza e discriminazione, in un momento storico molto fragile della nostra società. "È come un sogno: ancora non mi sembra possibile che una donna irraggiungibile come Diane Warren, che ha vinto tutti i più importanti riconoscimenti nell'ambito della musica, mi abbia donato questo brano", racconta emozionata Valeria Altobelli, che aggiunge: "Questo è un inno che riesce a parlare al cuore di tutti e che ovunque nel mondo sta muovendo le coscienze". Un impegno il suo di tutto rispetto e l'Associazione Corazzieri le augura il meglio, perchè, chi opera per il bene, vive sempre momenti positivi e riesce a tenere dentro di sé quella gioia che si genera dalla solidarietà e dall'impegno.

la Redazione

## Ci ha lasciato Alberto Polidori fisioterapista del Quirinale

Dopo una seria e dolorosa malattia ci ha lasciato, in silenzio con la dignità che le era propria, Alberto Polidori il fisioterapista del Quirinale. Era disponibile in ogni momento di necessità altrui, si dedicava anima e corpo alla sua disciplina rieducativa. Insegnava a chiunque ciò che lui aveva imparato e lo istruiva con impegno. Con una dedizione profonda seguiva personalmente la moglie sulla sedia a rotelle alla quale cercava di alleviare ogni sofferenza. Era molto considerato dai Presidenti in particolare da Francesco Cossiga che, durante il suo settennato lo voleva spesso al suo seguito. Era un uomo serio e affidabile, esperto e competente. La sua figura lascerà un vuoto incolmabile per la personalità e le sue capacità indiscusse.



La Redazione

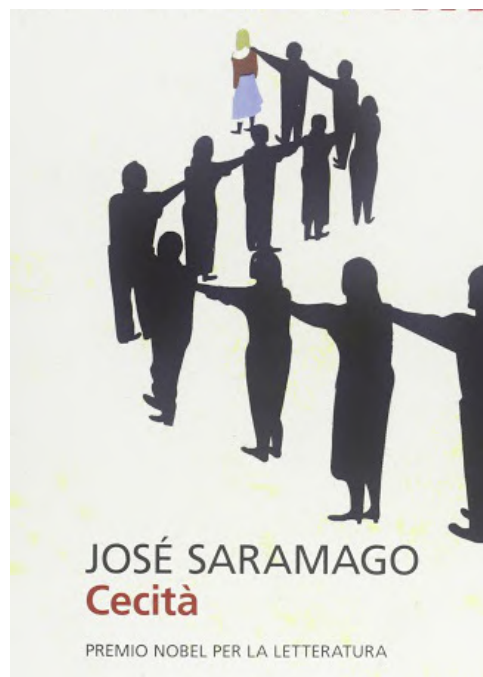


## Una storia da raccontare... una vita da sostenere!

C'era una volta... così iniziano tutte le fiabe, ma questa non è una fiaba, è uno spaccato di vita! Da un momento all'altro quello che era visibile è scomparso, le palpebre sono serrate, come se si volesse trattenere all'interno del cervello l'ultima immagine. Eppure anche se il buio fa paura e la notte, al contrario della luce, ti immerge in un mondo senza speranze e senza sogni, la vita lascia spazio alla mente che, pur senza immagini dirette, può essere viva, aperta, può vedere più di quanto si immagini. Michele Petrocco il nostro amico corazziere ha vissuto e vive tutto questo. Ha tre figli meravigliosi, due gemelli maschio e femmina già adulti e sposati e un bimbo di otto anni che è la sua gioia e dopo la cecità inattesa, il suo aiuto, il suo sostegno. Tutto questo però non basta a chi ha sempre vissuto nella luce e ora deve sopravvivere alle tenebre permanenti. Il portoghese José Saramago premio Nobel per la letteratura nel 1998 lo sa bene e nel romanzo "Cecità" racconta la forza della mente di coloro che non vedono, l'angoscia per l'inatteso e spaventoso cambiamento della propria esistenza. Chi diventa cieco all'improvviso, come è accaduto a Michele, si trova in un tunnel dove nulla ha più valore, dove i suoni, le voci diventano indispensabili. Si ha bisogno di solidarietà, di appoggi, per aiutare la mente ad arrivare alla luce. Il telefono diventa un legame con il mondo e allora, come Associazione, abbiamo pensato di aiutarlo. La Redazione dell'Eco con il sostegno e l'appoggio del Consiglio Direttivo della Sezione, ha pensato di donargli un telefono per non vedenti, è un piccolo passo, ma tutti noi

vorremmo che quel "C'era una volta..." con cui abbiamo iniziato l'articolo, finisse se non con un "felici e contenti", magari con un "combattivi e sostenuti dall'amicizia di chi ha un cuore". Noi corazzieri siamo famosi e forti su questo punto e sappiamo farlo battere il nostro cuore per gli altri e con intensità. Chiunque conosce Michele, con questo dispositivo, potrà raggiungerlo, parlargli e sollevargli il morale, raccontare, ma soprattutto lui stesso, potrà essere autonomo nel gestire i suoi rapporti per ascoltare e raccontare sua volta, è un modo per essere con lui nello scorrere del suo tempo verso la luce della mente.

La Redazione



## Esposizione dell'Aquila araldica



La figura dell'aquila è simbolo di potenza, vittoria e prosperità. In araldica è rappresentata di fronte, con zampe divaricate, ali aperte e piume spiegate (si dice volo spiegato), testa di profilo, che guarda a destra. E' uno dei segni distintivi dello stemma dei Corazzieri e vuole testimoniare la persistenza delle finalità istituzionali del reparto: la salvaguardia della suprema Autorità dello Stato con immutato impegno anche dopo il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica. E' un segno distintivo importante, che il nostro socio Mauro Tondi ha fatto preparare apposta per la Sezione e l'ha donata lo scorso anno. Dopo un lungo periodo di lavorazione del piedistallo, che la doveva sorreggere, finalmente è stata esposta sopra il portoncino all'ingresso degli uffici della Sezione in via delle Scuderie. L'inaugurazione prevista avverrà a data da destinarsi, in tempi sicuramente più sereni che il Direttivo della Sezione si farà carico di comunicare.

La Redazione

## Bello e Carnevali, Cavalieri della Repubblica



Il Cavaliere della Repubblica è il primo livello di onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (OMRI), ordine nato nel 1952 per ricompensare “benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nell'impegno di cariche pubbliche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari”. Per poter essere insigniti del titolo di Cavaliere della Repubblica occorre aver compiuto 35 anni ed essersi distinti in campo politico, artistico, lavorativo, sociale o militare. L'onorificenza può essere conferita sia a cittadini italiani che stranieri. I soci Bello e Carnevali sono stati ritenuti degni di ottenere tale prestigioso riconoscimento dal comitato direttivo dell'Associazione Corazzieri Sezione Quirinale, soprattutto per attività svolte nel sociale e nel campo militare. Il Presidente ha segnalato già da tempo i nominativi alla Prefettura, che dopo una prima valutazione ha inviato la richiesta al Dipartimento



del Cerimoniale di Stato. Il gen. Scarrone ha seguito con attenzione e costanza lo svolgimento della pratica affinché andasse a buon fine. Finalmente i diplomi in cartaceo completi e definiti sono stati consegnati e risiedono nella sede dell'Associazione stessa, in attesa di essere consegnati nelle mani dei destinatari. I due soci interessati, che erano all'oscuro di tutta la procedura, sono stati contattati telefonicamente e messi al corrente dell'assegnazione del titolo di Cavaliere della Repubblica. Entrambi si sono mostrati increduli e sorpresi, poi sono stati sopraffatti dall'emozione, hanno ringraziato per l'interessamento, colpiti da questa dimostrazione di stima che dimostra come il valore dell'uomo, nell'impegno svolto nella sua vita, con il tempo viene riconosciuto e gratificato.

La Redazione

## 76° Anniversario Fosse Ardeatine Dichiarazione del Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha dichiarato con grande rammarico e preoccupazione che non sarà possibile svolgere la cerimonia prevista al Mausoleo delle Fosse Ardeatine, per ascoltare con commozione e grande rispetto i nomi dei defunti, alla presenza delle loro famiglie verso le quali prova come sempre commozione, vicinanza e affetto. I valori del rispetto della vita e della solidarietà, che ci accompagnano in questo momento di grande emergenza, rafforzano il dovere di rendere omaggio a quei morti innocenti. Eventi come quelli nati dalla sopraffazione continuano a richiamare i valori fondamentali della memoria e della solidarietà. L'unione e la forza del popolo italiano hanno saputo superare quegli anni terribili, consentendo una rinascita morale, economica e sociale della nostra Nazione. La stessa unità di intenti ci è richiesta oggi in un momento duro, allarmante, difficoltoso per tutti, dove si combatte per difendere e sostenere il senso dell'esistenza e guardare al prossimo futuro con maggiore serenità.



La Redazione

**COPIA RISERVATA AI SOLI SOCI**